

## IL PAPA / L'APPELLO AGLI SPOSI

## “Fate figli, non accontentatevi di cani e gatti”

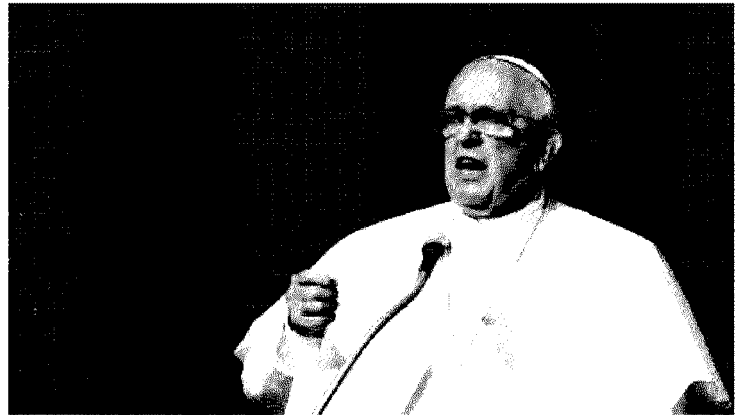
PAOLO RODARI

CITTÀ DEL VATICANO. Chi si sposa e non fa figli volutamente passerà «la vecchiaia in solitudine, con l'amarezza della cattiva solitudine». Sono alcune delle parole che Papa Francesco ha pronunciato ieri mattina alla messa celebrata nel convitto di Santa Marta in Vaticano. Il richiamo del Papa è rivolto alla «cultura del benessere» per la quale «è meglio non avere i figli. È meglio!». Così, ha detto Francesco, «tu puoi andare a conoscere il mondo, in vacanza, puoi avere una villa in campagna, tu stai tranquillo... Ma è meglio forse, più comodo, avere un cagnolino, due gatti, e l'amore va ai due gatti e al cagnolino. È vero o no questo? Lo avete visto voi? E alla fine questo matrimonio arriva alla vecchiaia in solitudine, con l'amarezza della cattiva solitudine».

È grazie alla Radio Vaticana che ogni giorno è possibile conoscere una sintesi delle omelie che Papa Bergoglio pronuncia a braccio a Santa Marta. Parole che ieri sono state rivolte a un uditorio insolito. Davanti a Francesco c'erano una quindicina di coppie, «di storie matrimoniali - spiega l'emittente vaticana -, di famiglia, cominciate 25, 50, 60 anni fa davanti a un altare». Per il Papa le caratteristiche di un autentico matrimonio cristiano sono nel suo essere «fedele, perseverante, fecondo». Modello di riferimento, sono i «tre amori di Gesù» per il Padre, per sua Madre, per la Chiesa. «La fedeltà è proprio l'essere dell'amore di Gesù», ha detto. Fedele sempre, ma anche sempre «instancabile nella sua perseveranza». Infine, la «fecondità» che «può essere talvolta messa alla prova». In queste prove, «ci sono coppie che guardano Gesù e prendono la forza della fecondità che Gesù ha con la sua Chiesa». Mentre, sul versante opposto, «ci sono cose che a Gesù non piacciono», ovvero i matrimoni sterili per scelta.

Nelle ultime settimane Francesco ha parlato più volte della famiglia. Sul volo di ritorno dalla Terra Santa, dialogando con i giornalisti, a una domanda circa la comunione ai divorziati risposati, ha ricordato che il Sinodo del prossimo autunno «è sulla famiglia» e che soltanto un capitolo della relazione preliminare del cardinale Walter Kasper è dedicato al problema pastorale delle separazioni. «E a me non è piaciuto - ha spiegato - che tante persone, anche di Chiesa, preti, hanno detto: "Ah, il Sinodo per dare la comunione ai divorziati". Ho sentito come se tutto si riducesse a una casistica. No, la cosa è più e più ampia».

L'altro ieri, invece, il Papa ha ricordato agli aderenti del Rinnovamento nello Spirito convocato allo stadio Olimpico che «le famiglie sono la chiesa domestica dove Gesù cresce nell'amore», ma «il nemico attacca tanto la famiglia, il demonio non la vuole».



## IL PONTEFICE

Papa Bergoglio ieri alla messa in Santa Marta davanti ad alcune coppie sposate. Il suo monito: la cultura del benessere spinge a non fare figli ma il rischio è una vecchiaia solitaria

## AGLI SPOSI

Credete sia più comodo andare in vacanza, avere un cane, ma si arriva alla vecchiaia in solitudine

